



PRIMATE DENAUM

Nel trentennale del terremoto dell'Irpinia del 1980
Dall'inquinamento ai rischi naturali



**2° Convegno
 su Napoli e Campania**

L'UOMO E IL CREATO: SOPRAFFAZIONE O ARMONIA ?

*“esercitare un governo responsabile
 sulla natura per custodirla,
 metterla a profitto e coltivarla” (Benedetto XVI):
 analisi e proposte*



Comitato Scientifico

- **Giambattista Vico** -

Presso **San Lorenzo Maggiore**

Via dei Tribunali 316

Programma Convegno

Ore 15:30 **Inizio lavori** prof. Padre Felice Autieri

saluti

Ore 15:40 **Intervento** dott. Francesco Varriale:

L'inquinamento atmosferico a Napoli: quali le vere cause?

Ricadute sulla salute, confronto con altre città, analisi e proposte

Ore 16:10 **Intervento** dott. Salvatore Villani

La riduzione degli inquinanti in atmosfera attraverso l'elettrificazione delle banchine del Porto di Napoli - Prospettive e fonti energetiche

Ore 16:40 **Pausa-ristoro**

Ore 17:00 **Intervento** prof. Giuseppe Luongo

A trent'anni dal Terremoto del 1980: è mutato il rapporto tra l'uomo e le calamità naturali?

Ore 17:30 **Intervento** prof. Giuliana Di Fiore

Il ruolo delle Istituzione nella pianificazione e salvaguardia del territorio

Ore 17:50 **Intervento** don Tonino Palmese

Un Governo responsabile sulla natura per custodirla, metterla a profitto e coltivarla

Ore 18:05 **Breve dibattito e saluti**

Moderata dott. Mario Di Costanzo

I partecipanti al Convegno

- **prof. Padre Felice Autieri**, OFM Conv., prof. Inc. di Storia della Chiesa all'I.S.S.R. Donnaregina;
- **dott. Mario Di Costanzo (moderatore)**, Direttore Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali della Diocesi di Napoli;
- **prof. Giuliana Di Fiore**, associata di Diritto Dell'Urbanistica e dell'Ambiente alla Federico II;
- **prof. Giuseppe Luongo**, ordinario di Fisica del vulcanismo alla Federico II;
- **Don Tonino Palmese**, Direttore Ufficio Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato, Arcidiocesi di Napoli;
- **dott. Francesco Varriale**, Presidente della associazione Primate Denaum e Geologo ricercatore;
- **ing. Salvatore Villani**, esperto nella progettazioni dei sistemi di produzione di energia elettrica;



La Biblioteca Landolfo Caracciolo



La Sala Brancaccio

La Biblioteca intitolata a Landolfo Caracciolo - nato a Napoli intorno al 1280 Franciscano allievo di Duns Scoto - è stata istituita dai Frati Minori Conventuali nel 1960 e comprende un fondo antico ed uno moderno. Il fondo antico è ricco di incunaboli, cinquecentine, seicentine, manoscritti e volumi rarissimi. Il fondo moderno, di oltre 20.000 volumi, propone una ricca evoluzione degli studi nelle più diverse discipline dalla teologia alla filosofia al diritto.

La sala Brancaccio (ove si tiene il convegno) è sita nella biblioteca Landolfo Caracciolo cui vi si accede passando dal Chiostro. In essa sono custoditi l'Archivio Brancaccio e il Fondo Palatucci. L'Archivio documenta dalle origini la storia del complesso di Sant'Angelo a Nilo.



Facciata della Chiesa a sinistra e ingresso del Chiostro al centro



Il Campanile e, a fianco, a sinistra, l'ingresso del Chiostro. Sopra il portale gli stemmi del Comune e dei sette sedili o seggi della Napoli di fine Ottocento

Il complesso monastico di San Lorenzo è tra i più antichi di Napoli, sorge nel cuore dell'antica città greco-romana, a piazza San Gaetano in via dei Tribunali (corrispondente al Decumano Maggiore). Intorno al VI secolo in quell'area fu realizzata una Basilica paleocristiana intitolata a San Lorenzo. Questa, nel 1234, fu concessa ai francescani, presenti a Napoli già dal 1217 ca., i quali si adoperarono per ricostruire la Basilica con annesso il Convento; ciò fu possibile a partire dal 1270 grazie all'aiuto del Re Carlo I d'Angiò. La prima parte ad essere realizzata fu l'abside cui lavorarono architetti francesi dando vita ad un raro stile gotico-francese con pilastri cruciformi, archi a sesto acuto e volte a crociera costolonate. Nel trecento, ad opera di architetti locali, fu realizzata la navata e il transetto in uno stile gotico ispirato all'essenzialità francescana. Nel tempo, frequenti terremoti hanno reso necessario più interventi di risanamento, accompagnati quasi sempre da opere di abbellimento. A partire dal 1635 si assiste ad una notevole trasformazione barocca di cui oggi restano solo la cappella Cacace e il cappellone di



Il Chiostro è di forma rettangolare e vi si può accedere sia dalla Chiesa che dalla piazza (l'ingresso adiacente al campanile). Risalente al Trecento, in originario stile gotico era caratterizzato da affreschi che richiamavano la vita di San Francesco. Nella sua ultima sostanziale modifica, avvenuta nel Settecento, tali affreschi sono andati definitivamente persi. Al centro si ritrova un pozzo, opera del Fanzago, con la statua di San Lorenzo. Gli scavi archeologici, iniziati nel 1976 hanno rimesso in luce i resti del macellum (mercato) della Neapolis greco-romana, sorto in corrispondenza dell'antico decumano maggiore; una parte dei resti è stata messa in vista nel chiostro.

Curiosità

Il complesso Monumentale di San Lorenzo ha ospitato personaggi famosi e vi si sono svolti eventi storici. Si ricordano i poeti e scrittori Francesco Petrarca, che visse a San Lorenzo una rara esperienza, e Giovanni Boccaccio (che pare durante il suo soggiorno si sia innamorato di Fiammetta). Nella Chiesa vi fu consacrato il futuro Papa Sisto V. Nell'antico refettorio, oggi Sala Sisto V, si tennero le riunioni dei Parlamenti generali del Regno e vi furono insediati i governanti della Repubblica Partenopea del 1799.

Il Convegno è stato promosso dalla Associazione **PRIMATE DENAUM** e dal Comitato Scientifico **Giambattista Vico** con il sostegno culturale della **Libreria Loffredo**



Comitato Scientifico

- **Giambattista Vico** -

Loffredo